

Centro Studi

Consiglio Nazionale Ingegneri

**Gli iscritti all'Ordine degli ingegneri al
31 dicembre 2010**



(c.r. 321)

Roma, maggio 2011



CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - 00186 ROMA - VIA ARENULA, 71

Ing. Giovanni Rolando	Presidente
Ing. Pietro Ernesto De Felice	Vice Presidente
Ing. Alessandro Biddau	Consigliere Segretario
Ing. Carlo De Vuono	Tesoriere
Ing. Giovanni Bosi	Consigliere
Ing. Roberto Brandi	Consigliere
Ing. Ugo Gaia	Consigliere
Ing. Romeo La Pietra	Consigliere
Ing. Giovanni Montresor	Consigliere
Ing.civ.amb.iun. Antonio Picardi	Consigliere
Ing. Sergio Polese	Consigliere
Ing. Alberto Speroni	Consigliere
Ing. Paolo Stefanelli	Consigliere
Ing. Silvio Stricchi	Consigliere
Ing. Giuseppe Zia	Consigliere

Presidenza e Segreteria 00187 Roma – Via IV Novembre, 114

Tel. 06.6976701 Fax 06.69767048

www.tuttoingegnere.it



CENTRO STUDI
CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

CONSIGLIO DIRETTIVO

Ing. Romeo La Pietra	Presidente
Ing. Giuseppe Zia	Vice Presidente
Ing. Ugo Gaia	Consigliere
Ing. Guido Monteforte Specchi	Consigliere
Ing. Alberto Speroni	Consigliere
Dott. Massimiliano Pittau	Direttore

Sede: Via Dora, 1 - 00198 Roma - Tel. 06.85354739, Fax 06.84241800

www.centrostudicni.it



Il presente testo è stato redatto ed elaborato da Emanuele Palumbo.

Ancora un anno in crescita

Non conosce crisi l'accesso all'albo degli ingegneri: il numero degli iscritti continua ad aumentare in misura costante, facendo registrare per il 2010 un incremento del 3,3%: al 31 dicembre 2010, il numero degli iscritti all'Ordine è pari a 227.259, di cui 220.250 alla sezione A (+2,9% rispetto al 2009) e 7.009 alla sezione B (+15,1%). Negli ultimi cinque anni il numero degli iscritti alla sezione A dell'albo è cresciuto del 20% (erano 183.345 nel 2005) e quello degli iscritti alla sezione B del 250% (erano 2.202 nel 2005).

L'incremento degli iscritti è sostanzialmente omogeneo su tutto il territorio nazionale, ma si rileva un altrettanto omogeneo "rallentamento" della già esigua crescita degli iscritti alla sezione B, ad ulteriore conferma di quanto poco *appeal* rivesta l'albo professionale per tale tipologia di laureati. Il numero degli iscritti alla sezione A dell'albo cresce del 3% nelle regioni settentrionali, del 3,3% in quelle centrali e del 2,9% in quelle meridionali; allo stesso modo, il tasso di crescita degli iscritti alla sezione B dell'albo è del 15% (nel 2009 era +17,8%) al Nord, del 14,9% al Centro (+20,3% nel 2009) e del 15,4% al Sud (20,8% nel 2009).

L'Ordine di Roma è quello che accoglie il maggior numero di ingegneri e ingegneri iuniores (oltre 21mila), seguito da Napoli (12.879) e Milano (12.131): complessivamente, in queste tre province è concentrato oltre il 20% degli iscritti all'albo degli ingegneri di tutta Italia.

A livello regionale, spicca la Lombardia i cui albi provinciali accolgono oltre 30mila ingegneri e ingegneri iuniores (pari al 13,3%). Seguono il Lazio (26.217 iscritti, l'11,5%) e la Campania (24.661 iscritti, il 10,9%), ma è in Abruzzo che si registra l'incremento più deciso rispetto al 2009: +5,3%.

Per quanto concerne invece gli iscritti della sezione B, la fetta più consistente (48,3%) è presente nelle regioni meridionali. Più dettagliatamente, sebbene Roma detenga il primato anche per la sezione B con 442 iscritti, la Campania e la Sicilia sono le regioni con il



maggior numero di *ingegneri iuniores* con, rispettivamente, 985 e 833 iscritti.

Il 12,3% degli iscritti è di sesso femminile, ma la proporzione varia sensibilmente tra regione e regione: la componente femminile passa infatti dal 7,9% rilevato in Campania, al 21,7% registrato in Sardegna.

Romeo La Pietra

I risultati dell'indagine

Chi considera l'Ordine professionale degli Ingegneri una casta e un ostacolo alla concorrenza dovrà ricredersi guardando i numeri: continua infatti ad aumentare in misura costante il numero degli iscritti, facendo registrare per il 2010 un incremento pari al 3,3%, quota addirittura leggermente superiore a quella rilevata negli anni precedenti (sia nel 2008 che nel 2009 la crescita era stata del 3,1%). Al 31 dicembre 2010, risultano iscritti all'Ordine 227.259 ingegneri, di cui 220.250 alla sezione A (+2,9% rispetto al 2009) e 7.009 alla sezione B (+15,1%).

Lo scenario illustrato dai numeri, rispecchia dunque per gran parte, quanto rilevato nell'indagine dello scorso anno. Per l'ennesima volta non si è verificato il definitivo lancio degli ingegneri iuniores, che anzi rispetto all'anno precedente hanno anche fatto registrare un rallentamento nell'accesso all'albo: è vero infatti che il loro numero è aumentato come visto del 15,1%, ma è anche vero che nel 2009 la crescita rispetto all'anno precedente era stata pari al 19,8%.

Continua invece a crescere la quota "rosa", tanto che oltre il 12% degli iscritti è composto da donne.

La crescita degli iscritti assume un significato ancor più importante se si considera che dal 2005 si sta assistendo ad continuo e progressivo calo del numero dei laureati in ingegneria; nel 2009 hanno infatti conseguito il titolo quinquennale 16.456 laureati, laddove nel 2005 i laureati superavano le 20 mila unità.

Iscrizione all'albo dunque quale soluzione alle difficoltà occupazionali? Potrebbe essere questa una delle motivazioni che spinge un gran numero di laureati in ingegneria ad accedere all'albo professionale o anche a ripristinare l'iscrizione all'Albo per accedere al mercato professionale. L'attività professionale si confermerebbe quindi, almeno per la grande maggioranza degli ingegneri che svolge abitualmente attività di lavoro dipendente, una "via di fuga" da utilizzare nell'arco della vita lavorativa ogniqualvolta se ne presenti la necessità.

L'incremento degli iscritti è sostanzialmente omogeneo su tutto il territorio nazionale, ma rispetto allo scorso anno si rileva un'accelerazione nelle regioni settentrionali dove la crescita è pari al 3% (contro il 2,4% del 2009). Quasi invariata, rispetto alle passate indagini, si rivela invece la crescita nelle altre aree del paese: +3,3% nelle regioni centrali e +2,6% in quelle meridionali. Per ciò che concerne gli iscritti alla sezione B dell'albo, il tasso di crescita è del 15% al Nord, del 14,9% al Centro e del 15,4% al Sud, tutte variazioni inferiori a quelle rilevate lo scorso anno, segno che la mancata esplosione dei triennali appare più correlata ad una scarsa considerazione del titolo triennale che a situazioni congiunturali.

Gli incrementi più consistenti del numero complessivo di iscritti vengono registrati nelle province di Fermo, Teramo, L'Aquila e Ancona (con incrementi che variano tra il +5,7% di Ancona e il +7,5% di Teramo). Solo due ordini provinciali (Messina e Gorizia), al contrario, registrano una leggerissima flessione, ma dalle dimensioni quasi insignificanti (-1,1% a Gorizia e -0,9% a Messina).

L'Ordine di Roma si conferma ancora una volta l'ordine provinciale più "popoloso" (21.592), seguito da Napoli (12.879) e Milano (12.132): complessivamente, in queste tre province è concentrato oltre il 20% degli iscritti all'albo degli ingegneri di tutta Italia. All'estremo opposto si collocano gli ordini di Biella e Verbano, Cusio, Ossola con rispettivamente 378 e 307 iscritti.

Nonostante la presenza di Roma (che, come visto, possiede l'Albo più numeroso) e sebbene rispetto al 2009 abbiano fatto registrare l'incremento più ragguardevole (+3,3%), nelle regioni del Centro Italia si concentra il minor numero di iscritti all'Albo: Toscana, Umbria, Marche e Lazio offrono infatti il 21,4% degli iscritti della sezione A contro il 39,5% delle regioni settentrionali e il 39% di quelle meridionali. Qualche variazione si rileva invece nella distribuzione degli iscritti alla sezione B: mentre infatti gli ingegneri iuniores del centro Italia rappresentano il 21,5% degli iscritti in Italia (quota dunque pressoché analoga a quella rilevata per gli ingegneri), quelli del meridione arrivano a sfiorare la metà degli iscritti (48,3%), mentre quelli del nord costituiscono il 30,2% del totale.

A livello regionale, spicca la Lombardia, i cui albi provinciali accolgono oltre 30mila ingegneri e ingegneri iuniores (pari al 13,3%). Seguono il Lazio (26.217 iscritti, l'11,5%) e la Campania (24.661 iscritti, il 10,9%), ma l'incremento più deciso rispetto al 2009 si rileva, abbastanza prevedibilmente visti gli exploit di Teramo e L'Aquila, in Abruzzo: +5,3%.

Per quanto concerne invece gli iscritti della sezione B la fetta più consistente (48,3%), come già evidenziato, è presente nelle regioni meridionali.

Più dettagliatamente, sebbene Roma detenga a livello provinciale il primato anche per la sezione B con 442 iscritti, la Campania e la Sicilia sono le regioni con il maggior numero di ingegneri iuniores con, rispettivamente, 985 e 833 iscritti.

Il 12,3% degli iscritti è di sesso femminile, ma la proporzione varia sensibilmente tra regione e regione: la componente femminile passa infatti dal 7,9% rilevato in Campania, al 21,7% registrato in Sardegna.

Prima di concludere è interessante approfondire la distribuzione degli iscritti tra i tre settori dell'albo: *civile ed ambientale, industriale e dell'informazione*.

Negli ultimi anni, ovviamente, la componente formata dai laureati del nuovo ordinamento sta diventando sempre più cospicua. Di conseguenza si riduce la quota di iscritti che può optare per l'iscrizione a tutti e tre i settori dell'albo. E' bene ricordare infatti che, in base a quanto disposto dal Dpr. 328/2001, i laureati quinquennali del vecchio ordinamento hanno la possibilità di optare per l'iscrizione a tutti i tre settori, previo il superamento di un unico esame di Stato (svolto con le modalità precedenti a quelle disposte dallo stesso Dpr. 328/2001); i laureati di ciclo breve e lungo del nuovo ordinamento possono invece accedere ad un unico settore dell'albo (l'accesso ad altri settori è possibile anche per loro, ma solo previo possesso di titolo accademico idoneo e superamento di un ulteriore esame di Stato).

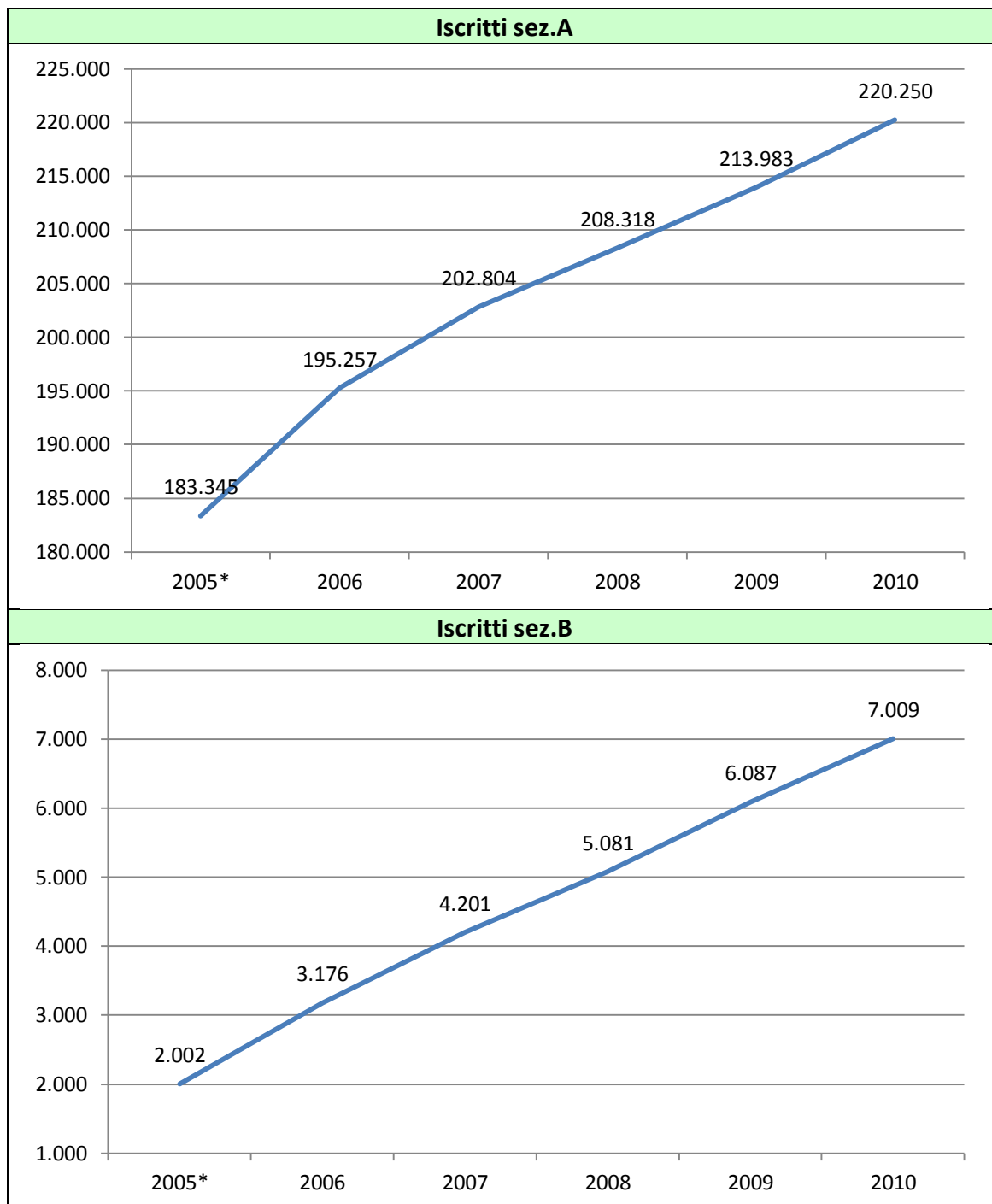
Al 31 dicembre 2010 la quota di iscritti al settore *civile ed ambientale* della sezione A evidenzia una lieve crescita rispetto al



2009 attestandosi all'87,5% contro 86% dell'anno precedente (ma laddove era il 91,1% nel 2008 e il 92,4% nel 2007); gli iscritti al settore *industriale* calano all'80,5% (nel 2007 costituivano l'88,7%), mentre quelli che optano per il settore *dell'informazione* raggiungono il minimo storico attestandosi al 73% (nel 2008 erano l'80,2%).

Diversa è la situazione nella sezione B composta, per la quasi totalità da laureati triennali del nuovo ordinamento: oltre la metà degli iscritti (52,9%) afferisce al settore *civile ed ambientale*, un terzo esatto (33,3%) è iscritto al settore *industriale*, mentre accede al settore *dell'informazione* solo il 13,9% degli iscritti.

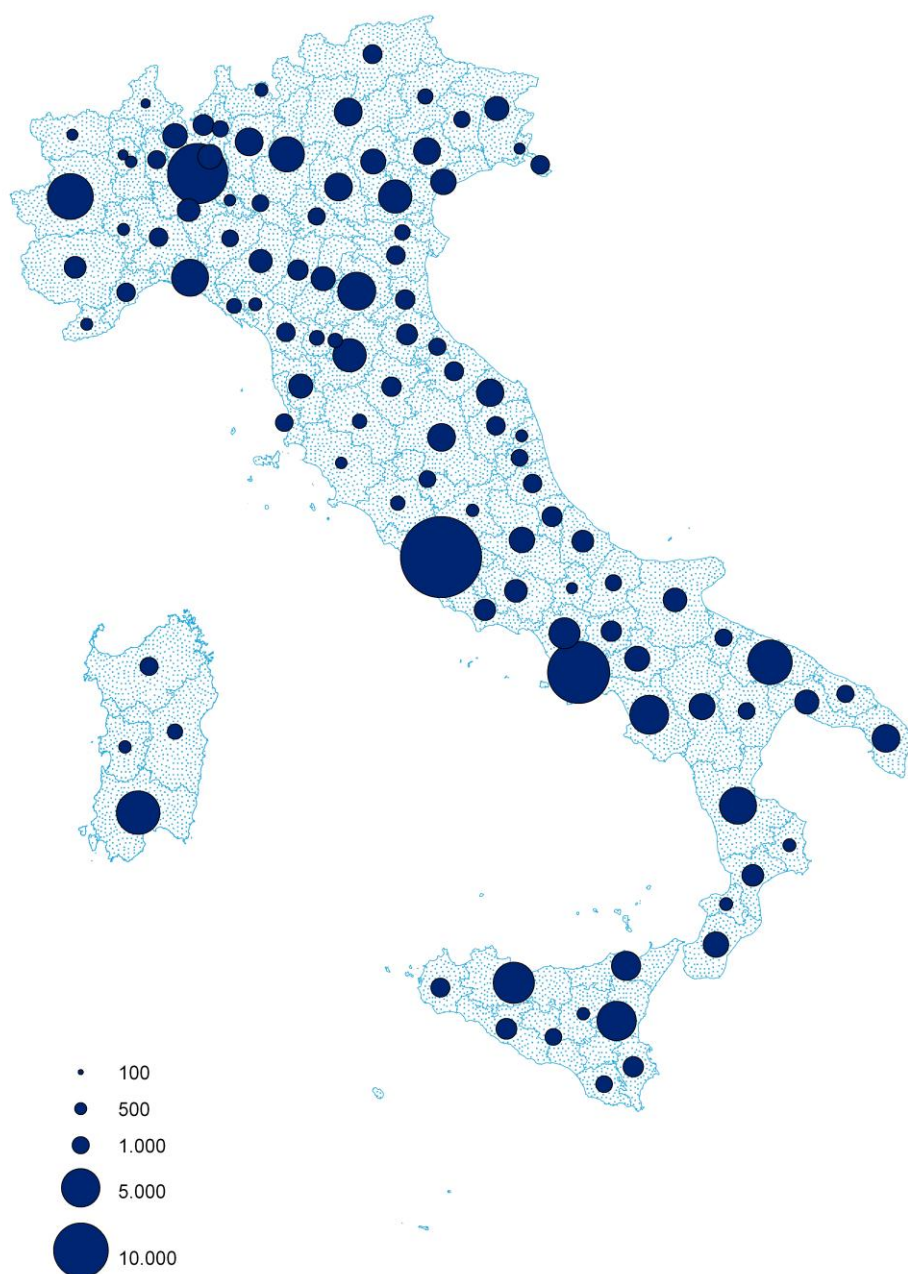
Fig. 1 Iscritti agli albi degli ingegneri per sezione. Serie 2005-2010 (val. ass.)



* Dati al 15 settembre 2005 (fonte CNI). Per gli altri anni si tratta di dati al 31 dicembre

Fonte: indagine Centro studi Consiglio nazionale degli ingegneri, 2011

Fig. 2 Iscritti agli albi degli ingegneri per Ordine provinciale. *(dati al 31.12.2010)*



Fonte: indagine Centro studi Consiglio nazionale degli ingegneri, 2011

Tab. 1 Iscritti agli albi degli ingegneri per sezione e Ordine provinciale. (dati al 31.12.2010)

Ordine provinciale	Iscritti sez. A	Iscritti sez. B	% di iscritti alla sez. B	Totale	Var.% 2009/2010
Roma	21.150	442	2,0	21.592	4,0
Napoli	12.494	385	3,0	12.879	2,0
Milano	11.947	184	1,5	12.131	3,2
Torino	6.838	166	2,4	7.004	4,8
Bari	6.454	152	2,3	6.606	4,8
Cagliari	6.071	320	5,0	6.391	5,1
Palermo	5.472	224	3,9	5.696	2,1
Catania	4.975	179	3,5	5.154	3,2
Salerno	4.735	287	5,7	5.022	2,7
Bologna	4.759	81	1,7	4.840	3,0
Genova	4.582	80	1,7	4.662	3,1
Cosenza	4.481	153	3,3	4.634	3,7
Brescia	4.040	117	2,8	4.157	4,4
Padova	3.677	53	1,4	3.730	3,1
Firenze	3.556	173	4,6	3.729	1,5
Caserta	3.120	155	4,7	3.275	2,4
Messina	2.765	110	3,8	2.875	-0,9
Trento	2.560	67	2,6	2.627	2,5
Bergamo	2.496	129	4,9	2.625	3,3
Perugia	2.569	56	2,1	2.625	3,5
Verona	2.477	111	4,3	2.588	3,2
Lecce	2.529	42	1,6	2.571	3,6
Ancona	2.491	48	1,9	2.539	5,7
Treviso	2.378	32	1,3	2.410	4,3
Potenza	2.201	71	3,1	2.272	3,7
Venezia	2.214	23	1,0	2.237	3,0
L'Aquila	2.156	66	3,0	2.222	6,2
Reggio Calabria	2.092	122	5,5	2.214	3,9
Vicenza	2.085	55	2,6	2.140	3,7
Avellino	1.997	98	4,7	2.095	2,2
Monza e Brianza	1.974	49	2,4	2.023	4,5
Varese	1.959	50	2,5	2.009	3,0
Udine	1.944	47	2,4	1.991	4,0
Modena	1.934	40	2,0	1.974	3,2
Taranto	1.862	109	5,5	1.971	5,2
Pisa	1.880	87	4,4	1.967	4,2
Foggia	1.828	73	3,8	1.901	2,9
Parma	1.726	98	5,4	1.824	3,6
Frosinone	1.684	101	5,7	1.785	2,9
Pavia	1.748	27	1,5	1.775	2,4



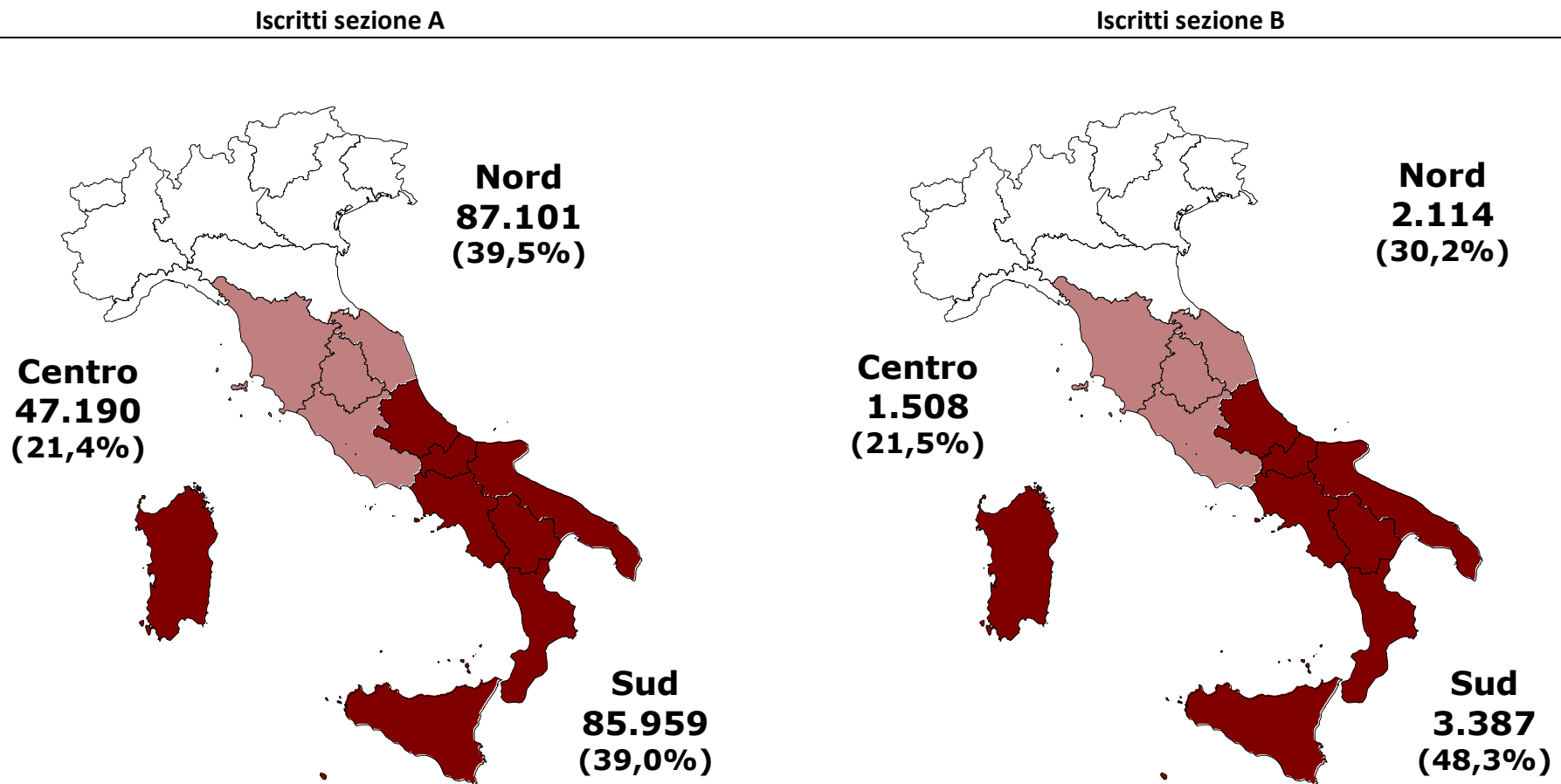
Ordine provinciale	Iscritti sez. A	Iscritti sez. B	% di iscritti alla sez.B	Totale	Var.% 2009/2010
Catanzaro	1.576	53	3,3	1.629	1,2
Cuneo	1.555	45	2,8	1.600	4,4
Chieti	1.544	55	3,4	1.599	3,8
Latina	1.476	96	6,1	1.572	3,4
Como	1.426	45	3,1	1.471	2,2
Agrigento	1.418	49	3,3	1.467	2,2
Forlì Cesena	1.399	60	4,1	1.459	1,3
Siracusa	1.349	96	6,6	1.445	1,6
Reggio Emilia	1.361	54	3,8	1.415	1,9
Benevento	1.330	60	4,3	1.390	3,0
Pescara	1.309	26	1,9	1.335	3,6
Ravenna	1.246	37	2,9	1.283	1,7
Arezzo	1.225	44	3,5	1.269	2,9
Bolzano	1.241	21	1,7	1.262	4,0
Pesaro Urbino	1.210	36	2,9	1.246	2,8
Trapani	1.164	50	4,1	1.214	1,7
Lucca	1.138	65	5,4	1.203	4,7
Alessandria	1.145	24	2,1	1.169	2,3
Ferrara	1.156	12	1,0	1.168	2,1
Trieste	1.152	9	0,8	1.161	3,8
Teramo	1.132	25	2,2	1.157	7,5
Macerata	1.125	31	2,7	1.156	5,0
Savona	1.082	67	5,8	1.149	3,0
Sassari	1.066	37	3,4	1.103	2,7
Novara	1.083	11	1,0	1.094	3,6
Livorno	1.031	39	3,6	1.070	1,0
Rimini	1.007	23	2,2	1.030	3,3
Brindisi	996	17	1,7	1.013	3,5
Mantova	962	28	2,8	990	4,2
Barletta Andria Trani	957	28	2,8	985	4,8
Matera	922	57	5,8	979	3,3
Ascoli Piceno	950	19	2,0	969	2,0
Ragusa	935	25	2,6	960	2,3
Cremona	925	27	2,8	952	2,1
Piacenza	920	28	3,0	948	1,0
Terni	934	11	1,2	945	3,3
Caltanissetta	872	72	7,6	944	1,1
Pordenone	912	15	1,6	927	3,1
Lecco	881	38	4,1	919	3,5
Campobasso	866	25	2,8	891	1,7
Belluno	815	13	1,6	828	0,7
Rovigo	811	12	1,5	823	4,2
Nuoro	741	41	5,2	782	3,7



Ordine provinciale	Iscritti sez. A	Iscritti sez. B	% di iscritti alla sez. B	Totale	Var.% 2009/2010
Pistoia	729	40	5,2	769	3,4
La Spezia	721	30	4,0	751	2,7
Siena	693	32	4,4	725	5,5
Viterbo	690	18	2,5	708	2,9
Prato	625	66	9,6	691	4,9
Sondrio	570	34	5,6	604	2,9
Massa Carrara	583	19	3,2	602	1,0
Crotone	542	27	4,7	569	3,1
Vibo Valentia	549	16	2,8	565	1,8
Oristano	524	36	6,4	560	2,0
Rieti	512	48	8,6	560	3,9
Enna	520	28	5,1	548	0,7
Fermo	484	17	3,4	501	6,1
Asti	487	5	1,0	492	4,5
Imperia	475	13	2,7	488	3,2
Grosseto	455	20	4,2	475	2,6
Vercelli	456	8	1,7	464	4,3
Lodi	454	7	1,5	461	1,5
Aosta	429	13	2,9	442	3,0
Gorizia	423	10	2,3	433	-1,1
Isernia	415	18	4,2	433	1,4
Biella	368	10	2,6	378	2,7
Verbano Cusio Ossola	301	6	2,0	307	0,3
Totale	220.250	7.009	3,1	227.259	3,3

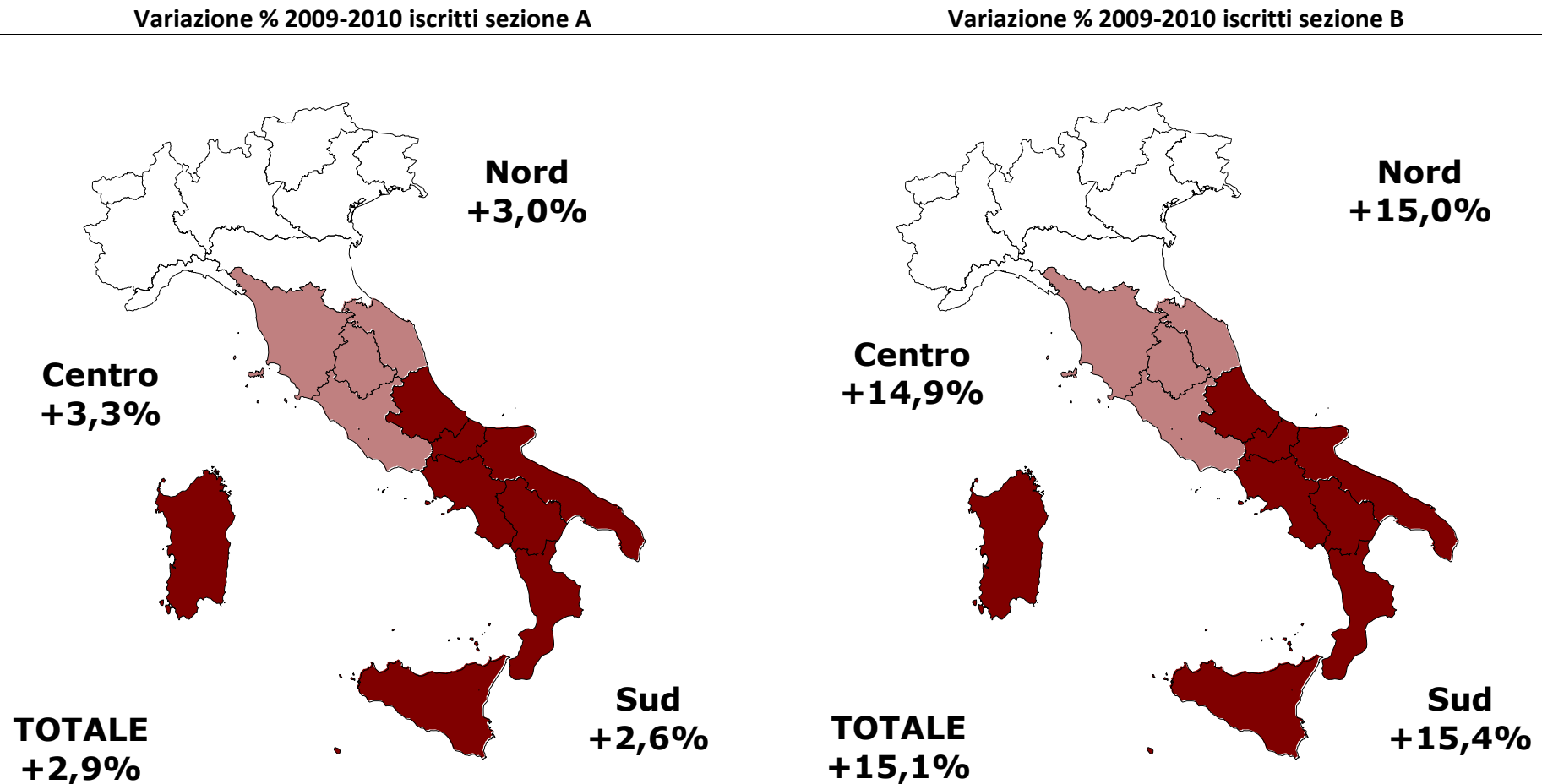
Fonte: indagine Centro studi Consiglio nazionale degli ingegneri, 2011

Fig. 3 Iscritti agli albi degli ingegneri per sezione e area geografica, al 31 dicembre 2010 (val. ass. e val. %)



Fonte: indagine Centro studi Consiglio nazionale degli ingegneri, 2011

Fig. 4 Variazione percentuale degli iscritti agli albi degli ingegneri per sezione e area geografica. Anni 2009-2010 (dati al 31 dicembre)



Fonte: indagine Centro studi Consiglio nazionale degli ingegneri, 2011

Tab. 2 Iscritti agli albi degli ingegneri per regione e sesso. (dati al 31.12.2010)

Regione	Iscritti sez.	Iscritti	Totale iscritti		Di cui
	A	sez. B	V.A.	%	donne (%)
Lombardia	29.382	735	30.117	13,3	*11,3
Lazio	25.512	705	26.217	11,5	*11,2
Campania	23.676	985	24.661	10,9	*7,9
Sicilia	19.470	833	20.303	8,9	*10,0
Emilia Romagna	15.508	433	15.941	7,0	12,4
Puglia	14.626	421	15.047	6,6	10,4
Veneto	14.457	299	14.756	6,5	20,6
Piemonte	12.233	275	12.508	5,5	11,9
Toscana	11.915	585	12.500	5,5	*11,7
Calabria	9.240	371	9.611	4,2	13,8
Sardegna	8.402	434	8.836	3,9	21,7
Liguria	6.860	190	7.050	3,1	11,9
Marche	6.260	151	6.411	2,8	13,8
Abruzzo	6.141	172	6.313	2,8	12,2
Friuli Venezia Giulia	4.431	81	4.512	2,0	11,9
Trentino Alto Adige	3.801	88	3.889	1,7	10,1
Umbria	3.503	67	3.570	1,6	17,5
Basilicata	3.123	128	3.251	1,4	17,5
Molise	1.281	43	1.324	0,6	8,7
Valle d'Aosta	429	13	442	0,2	n.d.
Totale	220.250	7.009	227.259	100,0	12,3

* Si tratta di una stima, poiché non tutti gli Ordini hanno fornito il dato.
Fonte: indagine Centro studi Consiglio nazionale degli ingegneri, 2011

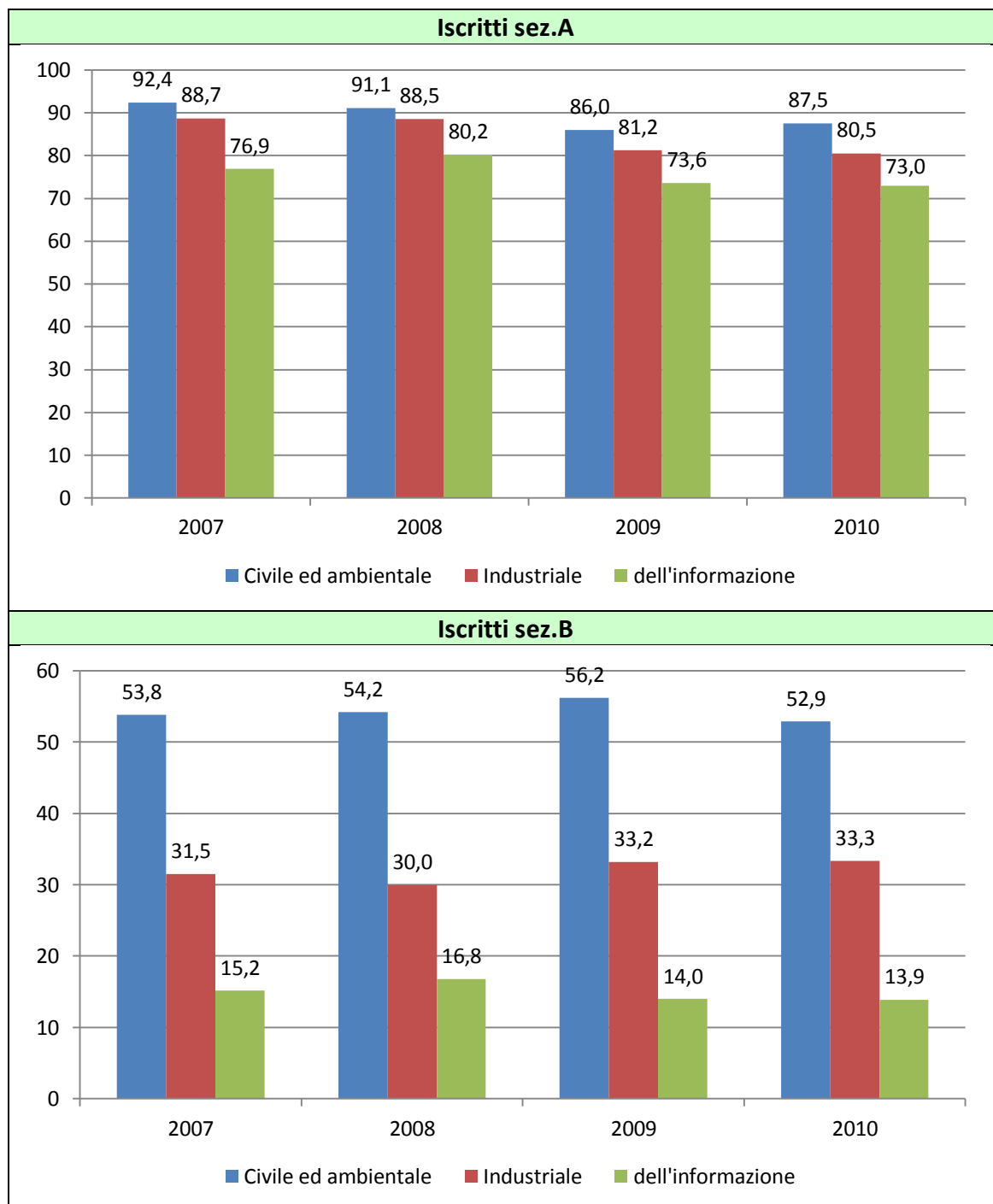
Tab. 3 Quota di iscritti agli albi degli ingegneri per sezione e settore*. Val.% (dati al 31.12.2010)

Sezione	Civile e ambientale	Industriale	Informazione
Sezione A	87,5	80,5	73,0
Sezione B	51,3	33,3	13,9

* Si tratta di una stima, poiché non tutti gli Ordini hanno fornito il dato. Il totale è diverso da 100, poiché è possibile iscriversi a più settori dell'albo.

Fonte: indagine Centro studi Consiglio nazionale degli ingegneri, 2011

Fig. 5 Iscritti agli albi degli ingegneri per sezione e settore. Serie 2007-2010 (val.%)



Fonte: indagine Centro studi Consiglio nazionale degli ingegneri, 2011



Tab. 4 Iscritti agli albi degli ingegneri per sezione e regione. Anni 2009-2010 (dati al 31 dicembre)

	Sezione A			Sezione B			Totale iscritti		
	2009	2010	Var.%	2009	2010	Var.%	2009	2010	Var.%
Lombardia	28.522	29.382	3,0	627	735	17,2	29.149	30.117	3,3
Lazio	24.628	25.512	3,6	615	705	14,6	25.243	26.217	3,9
Campania	23.252	23.676	1,8	859	985	14,7	24.111	24.661	2,3
Sicilia	19.221	19.470	1,3	720	833	15,7	19.941	20.303	1,8
Emilia Romagna	15.148	15.508	2,4	395	433	9,6	15.543	15.941	2,6
Puglia	14.097	14.626	3,8	331	421	27,2	14.428	15.047	4,3
Veneto	14.025	14.457	3,1	256	299	16,8	14.281	14.756	3,3
Piemonte	11.774	12.233	3,9	232	275	18,5	12.006	12.508	4,2
Toscana	11.646	11.915	2,3	506	585	15,6	12.152	12.500	2,9
Calabria	8.985	9.240	2,8	331	371	12,1	9.316	9.611	3,2
Sardegna	8.063	8.402	4,2	395	434	9,9	8.458	8.836	4,5
Liguria	6.670	6.860	2,8	171	190	11,1	6.841	7.050	3,1
Marche	6.003	6.260	4,3	135	151	11,9	6.138	6.411	4,4
Abruzzo	5.839	6.141	5,2	157	172	9,6	5.996	6.313	5,3
Friuli V. Giulia	4.295	4.431	3,2	75	81	8,0	4.370	4.512	3,2
Trentino A. A.	3.702	3.801	2,7	73	88	20,5	3.775	3.889	3,0
Umbria	3.394	3.503	3,2	57	67	17,5	3.451	3.570	3,4
Basilicata	3.035	3.123	2,9	104	128	23,1	3.139	3.251	3,6
Molise	1.264	1.281	1,3	39	43	10,3	1.303	1.324	1,6
Valle d'Aosta	420	429	2,1	9	13	44,4	429	442	3,0
Totale	213.983	220.250	2,9	6.087	7.009	15,1	220.070	227.259	3,3

Fonte: indagine Centro studi Consiglio nazionale degli ingegneri, 2011